OGGI CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO

Il grazie di Saluzzo alla Croce Verde "cittadina onoraria"

Ogni anno percorrono 500 mila chilometri sulle strade del Saluzzese, ed effettuano 14 mila servizi. Dal 1979 la Croce Verde Anpas è il servizio di pubblica assistenza di Saluzzo: una delle associazioni più amate e strutturate della città, fondamentale per il ruolo sociale che svolge. Questa mattina riceverà dal Comune la cittadinanza onoraria «per lo spirito di abnegazione, il generoso e disinteressato servizio profuso per la cittadinanza, in particolar modo nel difficile e imprevedibile contesto dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19».

È con questa motivazione che il sindaco Mauro Claderoni consegnerà nelle mani del presidente della Croce Verde, Michele Isoardi, l'attestato di cittadinanza ad una delle storiche, più amate e frequentate associazioni del territorio. La cerimonia è in programma alle 10, nella sede in via Volontari del Soccorso.

La Croce Verde conta su oltre 300 volontari, ha 10 dipendenti e un parco automezzi costituito da 10 ambulanze, di cui cinque attrezzate per il soccorso avanzato, oltre a quattro auto per il trasporto di pazienti autonomi e quattro per i portatori di handicap. «Questo attestato – commenta il presidente Isoardi - va condiviso con tutti i volontari che nel corso degli anni hanno fatto parte della nostra associazione. Lo dedicheremo o soprattutto ai soci fondatori della Croce Verde e ai 22 nuovi volontari che entrano a far parte dell'associazione dopo aver terminato il corso».

Fra le motivazioni della cittadinanza onoraria, l'impegno del sodalizio nel contrasto alla pandemia. «Non ci siamo tirati indietro dall'inizio dell'emergenza sanitaria – continua Isoardi - e abbiamo cercato di supportare il nostro territorio».

Grande impegno di 300 volontari e dieci dipendenti anche durante il Covid

Quello alla Croce Verde è il primo di una serie di conferimenti di cittadinanza onoraria di Saluzzo. Sabato 2 ottobre ci sarà la cerimonia per il generale Francesco Paolo Figliuolo e, in occasione del IV novembre, al Milite ignoto. D. ROS. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

